



CONTEMPORANEA

PATROCINI



RAPPRESENTANZA IN ITALIA
DELLA COMMISSIONE EUROPEA



UNITED NATIONS EDUCATIONAL
SCIENTIFIC CULTURAL ORGANIZATION
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

PREMI E RICONOSCIMENTI



INA GRM



FIDAPA BPW ITALY
SEZIONE DI UDINE



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

MEDIA PARTNER



ORGANIZZAZIONE



COLLABORAZIONI

HYBRIDV.



KINOATELJE

REALTIME

share
FESTIVAL

SPAZIO MUSICA

RICERCA • PRODUZIONE • DIDATTICA •

TEM
Taukay
Edizioni
Musicali

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



La **XXIII edizione** del festival *Contemporanea* si apre anche quest'anno all'insegna di collaborazioni con molte realtà artistiche, a conferma di quanto sia importante fare "sistema" per ottimizzare tutti gli aspetti che caratterizzano la produzione culturale.

Alcuni degli appuntamenti di questa edizione sono stati prodotti appositamente per il festival. Tra questi va citato *Poesia / Voce / Suono*, frutto di un lungo percorso che ha accomunato due realtà lontane geograficamente - la nostra e Spaziomusica di Cagliari - in una ricerca originale e dai risvolti inediti. Il concerto, proposto in entrambi i festival, è un primo passo verso una collaborazione che ci si augura possa diventare più strutturata.

Ampio spazio è stato lasciato alla parola e agli approfondimenti storici al fine di creare maggiore consapevolezza negli ascoltatori che affrontano per la prima volta le complessità della musica di sperimentazione.

Ottobre è il mese in cui, con cadenza biennale, viene pubblicato il bando di partecipazione del concorso internazionale di composizione *Città di Udine*, un'iniziativa volta alla creazione di spazi per i compositori che in occasione della scorsa edizione ha ottenuto, in termini di partecipazione, il miglior risultato di sempre. Ci auguriamo che questo nuovo percorso, il tredicesimo, che si svilupperà per un intero anno arrivando alla sua fase conclusiva nell'ottobre del 2020, possa superare i precedenti risultati (517 composizioni da 56 nazioni nella sola ultima edizione).

Un sentito ringraziamento va alle istituzioni pubbliche e private che continuano a sostenere la nostra iniziativa culturale e a tutte le persone che dedicano il loro tempo e le loro energie affinché tutto questo sia possibile.

Vittorio Vella



9 ottobre 2019 - ore 18.00
Casa Cavazzini - Udine

DIETRO LE QUINTE: LA MUSICA ELETTRONICA DI JAMES DASHOW

Luca Sanzò, viola
Lorenzo Ceccotti, video

in memoriam Mario Davidovsky

Programma:

Soundings in Pure Duration n.4 (2012)
per viola e suoni elettronici ottofonici
Luca Sanzò, viola

Soundings in Pure Duration n.6 (2014),
suoni elettronici ottofonici

Mathematics III, dall'opera per planetario ARCHIMEDES
suoni elettronici esafonici,
Lorenzo Ceccotti, video

James Dashow dedica la sua principale attività compositiva alla computer music, spesso in combinazione con esecutori dal vivo, pur non trascurando la musica esclusivamente per strumenti tradizionali. I suoni elettronici con cui lavora sono il risultato di una trentennale attività di ricerca, sfociata nella creazione di un suo linguaggio di sintesi, MUSIC30, ed un suo metodo di composizione, il Sistema Diadi.

È stato uno dei fondatori del Centro Sonologia Computazionale di Padova insieme con Graziano Tisato, ed altri.

Ha scritto articoli teorici e di analisi per le riviste Perspectives of New Music, Computer Music Journal, La Musica, Interface; il Computer Music Journal gli ha inoltre dedicato un'ampia intervista.

Ha ricevuto numerosi premi e commissioni da noti enti e istituzioni prestigiose tra cui il Festival International de Musique Experimentale (Bourges), la National Endowment for the Arts (USA), la Biennale di Venezia, la Rockefeller Foundation, Audio Box (RAI Radio3), Ars Electronica (Linz), la Fromm Foundation (Harvard University), la Guggenheim Foundation, il Cantiere Internazionale d'Arte (Montepulciano), la American Academy and Institute of Arts and Letters, la Koussevitzky Foundation, Prague Musica Nova, la Harvard Musical Association (Boston), e nel 2000 il Premio del Magisterium al XXVII Concours International de Musique et d'Art Sonore Electroacoustiques (Bourges).

Nel 2011, la Fondazione CEMAT (Roma) gli ha conferito il premio CEMAT per la Musica in riconoscimento di carriera per il suo contributo fondamentale allo sviluppo della musica elettronica. Ha insegnato al MIT dove ha ricoperto il ruolo di direttore supplente dello Studio di Musica Sperimentale, e alla Princeton University. È stato vice-presidente nel primo comitato direttivo dell'International Computer Music Association e per molti anni ha condotto il programma radiofonico "Il Forum Internazionale di Musica Contemporanea" per RAI Radio 3.

I suoi lavori sono registrati su DVD, CD e LP di varie case discografiche italiane ed estere.

Luca Sanzò, allievo di Bruno Giuranna, svolge attività concertistica, discografica e didattica. È molto attento alla diffusione della nuova musica, molti compositori lo hanno eletto dedicatario ed interprete di riferimento dei propri lavori.

Fa parte del Parco della Musica Contemporanea Ensemble ed è regolarmente invitato all'annuale Rome Chamber Music Festival, con musicisti di tutto il mondo. Ha collaborato e collabora, come prima viola, con il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Lirico di Cagliari e Concerto Italiano.

Ha pubblicato, per Ricordi, una revisione dei 41 Capricci di Campagnoli per viola sola ed è docente di viola presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma. Ha inciso per molte case discografiche, in particolare per Brilliant Classics, l'integrale delle sonate di Paul Hindemith e di Johannes Brahms.



11 ottobre 2019 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

TOA MATA BAND TAMBURO MECCANICO XXI

Giuseppe Acito, performer

IN COLLABORAZIONE CON
share
FESTIVAL

Giuseppe Acito è un sound designer e produttore di musica elettronica, che attraverso l'uso delle tecnologie open-source crea opere che esplorano l'antica arte del movimento meccanico applicata alla musica. Progetta, crea e produce tutte le sue attività nel suo laboratorio Opificio Sonico, che è uno spazio fisico ed anche concettuale, contenitore di tutte le sue creazioni.

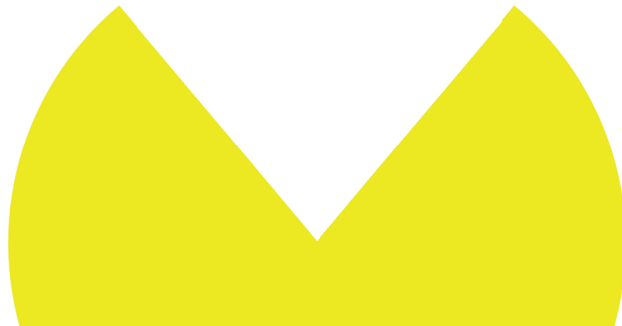
Pugliese di nascita, dopo gli studi di pianoforte al Conservatorio R. Duni di Matera, si trasferisce a Bologna nel 1990, studia Musica Elettronica presso il Conservatorio di musica "G. B. Martini".

Nel 2013, con la scoperta delle potenzialità del microcontrollore Arduino, dà vita ad un'orchestra mecatronica composta da 8 personaggi della serie Lego Bionicle e in poco tempo riceve le attenzioni di migliaia di appassionati da tutto il mondo, oltre che ammirati post sui blog di Wired, FACT Magazine, The Creators Project, Arduino, Make Magazine, Discovery News, Rolling Stone, diventando così uno dei progetti di music-robots più apprezzati globalmente.

La passione per l'informatica musicale, fa di Acito un esperto di sintesi sonora ed elaborazione del suono applicata alle arti digitali interattive, testimoniata da un'intensa produzione di performances ed installazioni in tutta Europa.

Dalla costellazione unica di Artmaker, Giuseppe Acito, che da anni orbita a Share Festival sotto la direzione artistica di Bruce Sterling, in coproduzione con Contemporanea 2019 presenta Toa Mata Band e Tamburo Meccanico XXI.

In esclusiva per Contemporanea Festival 2019, Acito, artista e maker fra i più visionari e all'avanguardia ha attraversato il ponte che separa i due "reami", quello analogico e quello digitale, unendo due opere che posseggono le potenzialità di entrambe e darà vita a una performance di grande atmosfera, coinvolgente, intensa e ironica che combina storia e linguaggio tecnologico: ispirandosi all'esperienza precorritrice e visionaria di Leonardo da Vinci ha creato il Tamburo Meccanico XXI e lo ha unito alla sua band Toa Mata realizzando una composizione originale e unica per Contemporanea 2019.





13 ottobre 2019 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

27 ottobre 2019 - ore 21.00
Sala M2 Teatro Massimo - Cagliari

IN COLLABORAZIONE CON
**SPAZIO
MUSICA**
RICERCA • PRODUZIONE • DIDATTICA

POESIA / VOCE / SUONO

In scena: **Sebastiano Pilosu - Massimo Somaglino**

Delta Produzioni Associazione Culturale e l'Associazione Spaziomusica, due realtà culturali attive in ambito organizzativo da decenni con attività legate alla musica di ricerca, hanno coinvolto artisti delle regioni Friuli - Venezia Giulia e Sardegna con la finalità di mettere a confronto i suoni delle due lingue minoritarie attraverso l'ascolto di testi poetici. Il materiale sonoro è stato mescolato ed elaborato al fine di utilizzare il suono specifico delle due lingue oltre il suo significato strettamente verbale.

Sul palcoscenico sono presenti attori che, attraverso letture poetiche forniscono il materiale sonoro da elaborare attraverso complessi sistemi di analisi e gestione del suono. L'ascolto del materiale musicale è proposto al pubblico attraverso un sofisticato sistema di spazializzazione del suono.

Oltre alla data di Udine è previsto un secondo appuntamento a Cagliari.
Il materiale prodotto sarà utilizzato a fini discografici.

Programma:

Stefano Cocco

Voce Fretus

Andrea Deidda

Studio sul Timbro

Sandro Mungianu

Apeiron

Andrea Toffolini

Bolende

Vittorio Vella

Incontro

Sebastiano Pilosu - Docente nella scuola secondaria superiore, già docente presso il Conservatorio di musica G. P. Da Palestrina di Cagliari di Laboratorio di musica sarda I e III e di Forme della poesia sarda in musica nel corso di laurea triennale di Etnomusicologia, dal 2005 al 2016. Cantore a tenore e autore di poesie in lingua sarda, è stato presidente dell'Associazione Tenores Sardegna, della quale è ancora uno dei dirigenti più attivi; ha inoltre collaborato e collabora con le associazioni dei poeti improvvisatori della Sardegna e con CAMPOS, ovvero il coordinamento regionale delle arti poetiche e musicali della tradizione orale sarda.

Impegnato costantemente nella ricerca sul campo sulle pratiche poetico-musicali di tradizione orale ha al suo attivo numerosi studi, con convegni e conferenze, e pubblicazioni. Tra queste si ricordano qui: i due volumi *Il canto a tenore* Vol.1 e Vol.2 della Enciclopedia della Musica Sarda (Edizioni L'Unione Sarda, Cagliari, 2011); nella medesima enciclopedia ha curato il volume *Poesia improvvisata* Vol. 13; insieme a Ignazio Macchiarella ha curato il volume *Bortigali, un paese e le sue pratiche musicali* (NOTA, Udine, 2015); in collaborazione con l'associazione Tenore Supramonte ha curato il volume *Il canto a tenore di Orgosolo - Le registrazioni del CNSMP dal 1955 al 1961* (Squilibri, Roma, 2017); con un suo paper ha collaborato al volume *Peppino Mereu, Opera Omnia*, (Il Maestrale, Nuoro, 2017); è recentemente uscito il docufilm *A BOLU*, dedicato al canto a tenore in Sardegna, del quale è coautore, direttore artistico e responsabile scientifico (KAREL, Cagliari, 2019).

Massimo Somaglino - È attore, autore e regista teatrale. Qualche volta cantante o musicista.

Della sua lunga militanza teatrale ricorda volentieri il lavoro d'attore per alcune produzioni con Elio De Capitani ed il Teatro dell'Elfo (fin dal 1996, e recentemente *Otello* e *Afghanistan* – stagioni 2016/17/18), e l'esperienza 2006/2010 diretto da Damiano Michieletto per il Teatro Stabile del Veneto. Fondamentale il connubio con Giuliana Musso per la regia di *Nati in casa* (di cui è anche co-autore), *Sexmachine* e *Tanti Saluti*, nonché il lungo percorso personale di ricerca intorno ad eventi e personaggi della storia friulana: *Zitto, Menocchio!* sul pensiero eretico del famoso mugnaio valcellinese, *Cercivento*, spettacolo contro le guerre, *Achtung banditi!*, concerto teatrale per la Resistenza (anche pubblicato in cd), *Indemoniate* sulla vicenda delle donne di Verzegnis, ed altri, tutti realizzati con lo stesso gruppo di lavoro artistico.

Ha diretto per Mittelfest 2015 gli allievi dell'Accademia "Nico Pepe" di Udine in *Sei canti dell'infinito andare* - omaggio a Giuliano Scabia. Nel 2016 ha diretto *Liberazione* di Serena Di Blasio e scritto e diretto *Il canto e la fionda – pensiero e vita civile di David Maria Turolto*.

Ha riscritto un'attualizzazione dell' *Histoire du soldat* di Stravinskij – Ramuz, ed un adattamento da *Il sogno di una cosa* di Pier Paolo Pasolini, andato in scena col titolo *Nini e Cecilia* nel 2019.

Dal 2018 è direttore artistico dell'Associazione "Teatro Club Udine".

Stefano Cocco. Musicista, Artista visivo e Sound Designer; studia musica sin da giovane specializzandosi in Batteria e Percussioni col maestro Cosimo Lampis. Attivo nelle band locali e come accompagnatore di danzatrici orientali, di cui ha approfondito le dinamiche col maestro Saad Ismail. Nel tempo si avvicina alla musica contemporanea frequentando il corso di Musica Elettronica del Conservatorio di Cagliari che conclude nel 2019. Attualmente impegnato in svariati progetti sia di tipo installativo che di Visual e Sound Design.

Andrea Deidda, si interessa ai sintetizzatori e alle tecniche di sintesi passando negli anni 2000 ad esplorare anche la loro controparte software. Il campo di interesse è ancora quello del sound design sia con sintesi che con manipolazione audio. Durante il percorso che lo porterà alla laurea in Musica Elettronica al Conservatorio di Cagliari con il massimo dei voti, si interessa all'ambiente di programmazione dedicato all'audio "MaxMSP" che sfrutta tutt'ora in gran parte dei suoi lavori. Con esso scrive, tra le altre cose, un software per la conduzione in remoto dei musicisti per la sua tesi triennale. Attualmente collabora con diverse associazioni culturali per organizzare eventi come il concerto di 24 ore dedicato alla Drone Music "MegaDrone メガドローン", costruire installazioni multimediali e comporre musiche originali attraverso la programmazione di specifici ambienti software, strumenti reali e virtuali e sintetizzatori modulari.

Sandro Mungianu. Compositore e musicista da sempre coinvolto in progetti di arte multimediale. Ha studiato pianoforte, clarinetto e sassofono e conseguito il diploma in Musica e nuove tecnologie al Conservatorio di Cagliari. In seguito ha proseguito gli studi presso il Conservatorio della Svizzera italiana, conseguendo la laurea in Composizione e Teoria della musica. Attualmente insegna Tecnologie musicali e Produzioni audiovisive, e collabora alla realizzazione di eventi di musica e arte contemporanea.

Andrea Toffolini inizia lo studio del pianoforte all'età di sette anni e quindi dell'organo grazie agli insegnamenti del nonno materno; all'età di undici anni inizia lo studio del violino e negli anni 1990, 1991 e 1992 entra a far parte dell'orchestra dei giovani violinisti dell'Alpe Adria, partecipando a concerti in molte città italiane, slovene, croate e austriache. Diplomato presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia in Composizione con il maestro Corrado Pasquotti e successivamente in Musica Elettronica con il maestro Alvisè Vidolin, nel 2006 ottiene, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea di II livello in Composizione e Nuove Tecnologie nello stesso Conservatorio. Molte sue opere sono state eseguite in Italia e all'estero e pubblicate presso varie case editrici.

Affianca all'attività di compositore quella di direttore di coro e d'orchestra: negli ultimi anni

ha diretto i concerti inseriti nel progetto "Opera in concerto" prodotto dalla F&B Promotion di Bologna.

Ha collaborato con l'Università di Padova, con l'Università di Udine, con la Biennale Musica e con il Teatro La Fenice di Venezia per progetti di tipo compositivo e nell'ambito multimediale. Attualmente insegna Tecnologie musicali presso il Liceo Musicale di Udine.

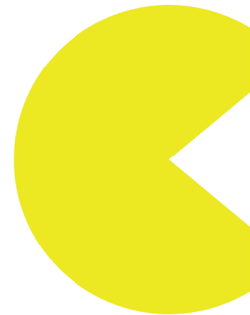
Vittorio Vella, editore musicale e compositore. Ha iniziato la sua attività componendo per il teatro e approfondendo in special modo le tematiche relative alla diffusione sonora multipla applicata allo spazio. Ha affinato le sue capacità creative nell'ambito della musica elettronica e d'ambiente, ideando sonorizzazioni di mostre e spazi architettonici e realizzando diverse produzioni discografiche nel settore della ricerca musicale avanzata.

Ha collaborato con importanti realtà del panorama teatrale e musicale in veste di compositore, sound designer e tecnico del suono, curando allestimenti e installazioni in Italia e all'estero.

Il suo lavoro in campo creativo si è rivolto anche in altre direzioni approdando alla regia video e alle video installazioni.

Dal 1995 è responsabile editoriale di TEM - Taukay Edizioni Musicali. La struttura, dedicata alla musica contemporanea, e più in generale alla musica colta, divide le sue attività tra produzione discografica, organizzazione di eventi, concorsi musicali e stampa digitale di partiture.

È stato responsabile editoriale della programmazione di Taukay Web Radio, la prima emittente italiana in rete interamente dedicata alla Nuova Musica.





James Dashow



Michele Biasutti



Sebastiano Pilosu



Elaine Mitchener



Luca Sanzò



Giuseppe Acito



Marco Pavin



Massimo Somaglino



16 ottobre 2019 - ore 18.00
Sala del Consiglio
Palazzo Toppo Wassermann - Udine

MUSICA ECOLOGICA

Michele Biasutti

Marco Pavin, chitarra elettrica

IN COLLABORAZIONE CON
REALTIME

Che cos'è la musica ecologica? Quali sono i fondamenti? Che rapporto c'è con la tecnologia? Come si compone musica ecologica? Queste sono alcune domande guida dell'incontro nel quale saranno presentati i fondamenti dell'approccio ecologico alla composizione musicale quali l'importanza del suono a livello biologico, l'approccio ecologico alla percezione uditiva, la psicologia ambientale, lo studio del paesaggio sonoro, l'ecologia acustica, l'educazione ambientale al suono e la soundscape composition.

Saranno offerti degli ascolti di musica ecologica con brani scritti con la tecnica del signal processing quali un brano per chitarra ed elaborazione del suono in tempo reale.

Programma:

Tayara (1989)

flauto contralto, clarinetto basso, vibrafono e pianoforte

Transitori (2001)

contrabbasso e signal processing

Iridescent Figures (2001)

flauto, clarinetto basso, violino, violoncello e pianoforte

Deep Sea (2000)

nastro

En proximidad del infinito (1996)

flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte

Perceptual Melodies (1996)

chitarra elettrica e signal processing

Michele Biasutti (PhD), Professore presso l'Università degli Studi di Padova, per studio e ricerca ha soggiornato in varie università degli USA ed è stato visiting professor all'Università del Massachusetts. Direttore scientifico di progetti di ricerca e di congressi internazionali collabora con case editrici quali Garzanti e Nuova Italia, Carocci, con riviste e con emittenti radiofoniche. Ha all'attivo 200 pubblicazioni scientifiche tra volumi, saggi e articoli su riviste con impact factor. Come compositore ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali (L. Russolo, di Bourges, Societé de Musique Contemporaine du Québec, Pierre Schaeffer) ed è stato selezionato in manifestazioni internazionali (ISEA 95 a Montreal, ISEA 96 a Rotterdam, Soundbox a Helsinki, VI BSCM a Rio de Janeiro, JIM99 a Parigi) e le sue composizioni sono state eseguite in Festival in Europa, nell'America del Nord e del Sud, e trasmesse radiofonicamente in Italia e all'estero (RAI, ORF, RNE-radio 2, Rtsi-2, HRT, Radio Canada). Brani musicali scritti da Michele Biasutti sono stati considerati in tesi di dottorato svolte in università degli USA.

Discografia: suoi brani sono inclusi in Compact Disc Artis-Cramps (ARCD 062, distribuzione Polygram Italia), Fondazione Russolo-Pratella (Ef. Er. P94), Rivo Alto (CRR 95 I I, CRR 96 I O, Distribuzione Electa e Ducale), Accademia Musicale Pescarese (MV001), Taukay: Ecological Music I; Ecological Music II.

Michele Biasutti è promulgatore di una musica 'ecologica', musica che recupera elementi della natura umana rivalutando la sfera primaria della percezione uditiva. Si interessa dei rapporti fra pensiero scientifico e logiche musicali applicando gli esiti delle sue ricerche in ambito compositivo. Ha scritto per il teatro, per ensemble da camera, per orchestra. Alcuni suoi lavori, per strumenti ed elaborazione elettronica del suono approfondiscono le possibilità di interazione fra potenzialità tecnologiche, capacità umane e risorse strumentali.

Marco Pavin, padovano di nascita, ha studiato chitarra classica al Conservatorio "Pollini" di Padova (diploma nel 1987), e fisica all'Università di Padova (laurea nel 1991). Ha seguito corsi di perfezionamento con Betho Davezac e David Russell, affermandosi poi con diversi primi premi in concorsi nazionali (Genova 1991, Alassio 1992). Da sempre predilige il repertorio contemporaneo di cui è divenuto uno specialista; nel 1989 entra a far parte del gruppo di avanguardia musicale Interensemble, con il quale ha una ventennale collaborazione.

Come solista e in varie formazioni ha tenuto concerti in 10 paesi europei ed Egitto, oltre a 4 tour negli USA, partecipando a importanti festival internazionali di musica contemporanea ed effettuando registrazioni per la RAI e per diverse radio-televisioni europee.

Da diversi anni si dedica prevalentemente alla chitarra elettrica, che ha approfondito autonomamente e che utilizza in ambito musicale "colto", cercando un punto di incontro con altre realtà come jazz contemporaneo e rock, con spazio anche all'improvvisazione. Con l'Interensemble ha realizzato 7 CD in svariati contesti che vanno dal minimalismo ad Astor Piazzolla. Nel 2001 l'uscita del suo primo CD come solista, "Electric Dream", interamente dedicato alla chitarra elettrica contemporanea e in cui è impegnato anche come compositore.



18 ottobre 2019 - ore 20.00
Teatro San Giorgio - Udine

**TRAVELING
WITH PETER METTLER
SHINJUKU BOYS
FIRST CROSSING**

IN COLLABORAZIONE CON



KINOATELJE

HYBRIDV.



Kim Longinotto è annoverata fra le autrici più importanti nell'ambito del cinema documentario degli ultimi trent'anni. Dal 1976 ad oggi ha diretto, girato e prodotto più di venti film che hanno conquistato le roccaforti di tutti i più prestigiosi festival internazionali di cinema, tra cui Cannes, Sundance, Chicago, Santa Barbara, Hong Kong, Londra ecc.

I suoi documentari ricchi di empatia ci trasportano nel mondo spesso irraggiungibile delle ragazze e delle donne che cercano di divincolarsi dalla morsa aggressiva della tradizione senza mai abbandonare la lotta per i propri diritti. Con la telecamera non soltanto riprende le persone e i loro percorsi, ma sa capirle e accettarle assieme alla loro cultura e alle loro usanze, rimanendo lontana da interventi personali e pregiudizi, guidata dalla convinzione che la realtà si possa trasformare anche con l'aiuto del cinema oppure proprio grazie ad esso.

Shinjuku Boys è stato girato al night-club New Marilyn di Tokyo. Il documentario si concentra su tre dei gestori del bar, Gaish, Kazuki e Tatsu. Tutti e tre sono onnabe, donne che hanno scelto di vivere la loro vita da uomini. E stanno facendo un ottimo lavoro. Con i suoi capelli, il suo vestito appuntito e gli occhiali da sole rotondi, Gaish sembra ogni centimetro la giovane ladykiller tagliente, mentre il trattamento ormonale di Tatsu ha influenzato il suo aspetto e la sua voce a tal punto che non si saprebbe mai che non è nato uomo. Il Kazuki dal volto leggermente più rotondo è probabilmente il più facile da riconoscere come femmina, nonostante il suo linguaggio del corpo maschile e la stretta aderenza che indossa per appiattire il petto. Si muovono e persino parlano come uomini – è necessaria una comprensione della lingua giapponese per capire l'uso della lingua maschile nelle loro conversazioni – e il bar ha una clientela prevalentemente femminile che vede l'onnabe quasi come un uomo ideale, bello, attento e in compagnia del quale si sentono al sicuro.

Programma:

ore 20:00

Traveling with Peter Mettler, regia Fabris Šulin, 2018, 30'

ore 20:30

Shinjuku Boys, regia Kim Longinotto & Jan Williams, VB, 1995, 53'

a seguire incontro con la sociologa Marta Fanasca

ore 22:30

Primi voli / Prvi Poleti / First Crossings, 30'



Marta Fanasca si è laureata presso "Sapienza" Università degli Studi di Roma in Traduzione Letteraria e Tecnico Scientifica. Dopo la laurea ha trascorso due anni presso la Tōkyō Daigaku (Università di Tokio) portando avanti un progetto di ricerca relativo alla rappresentazione del soprannaturale nell'arte giapponese. Attualmente è Ph.D. Candidate presso The University of Manchester e la sua ricerca è legata al crossdressing female to male e all'intrattenimento collegato a questo fenomeno nel Giappone contemporaneo. I suoi interessi di ricerca sono gli studi di genere, queer theories, sottoculture giovanili e arte giapponese.



19 ottobre 2019 - ore 21.30
Teatro San Giorgio - Udine

OF LEONARDO DA VINCI

Elaine Mitchener, voce - danza
David Toop, musiche - testi
Barry Lewis, video
Dam Van Huynh, regia



Nata e cresciuta a Londra, **Elaine Mitchener** è una delle voci più versatili della scena improvvisativa e sperimentale inglese. Cantante dalla formazione classica, collabora stabilmente con artisti di molti ambiti, dal pop all'avanguardia e sta sviluppando una poetica personale nell'ambito della libera improvvisazione.

Ha lavorato con artisti come la London Improvisers Orchestra, Steve Beresford, Max Eastley, David Toop, Aleks Kolkowski, Lore Lixenberg, Lauren Newton e Alexander Hawkins.

Lo scorso anno ha presentato con successo a Londra e in altre città inglesi *Sweeth Tooth*, una vibrante riflessione in chiave di teatro musicale sulla schiavitù a partire dalle sue origini giamaicane. Ha allestito un programma di *Vocal Classics of the Black Avant-Garde*, con brani di Jenne Lee, Archie Shepp, Joseph Jarman e Eric Dolphy.

David Toop è un musicista e compositore, scrittore e curatore inglese.

Dopo studi di arte e design negli anni '60, si è avvicinato alla musica nei laboratori di improvvisazione di John Stevens, collaborando con artisti come Paul Burwell, Steve Beresford, Max Eastley, Hugh Davies, Terry Day, Peter Cusack, Frank Perry, Sally Potter e Lol Coxhill, ma anche registrando le cerimonie sciamaniche dell'Amazzonia e partecipando a *Top Of The Pops* con i *Flying Lizards*.

Ha suonato con Brian Eno, John Zorn, Prince Far I, Jon Hassell, Derek Bailey, Talvin Singh, Evan Parker, Scanner, Ivor Cutler, Akio Suzuki, Rhodri Davies, David Cunningham e Alasdair Roberts e collaborato con artisti di varia provenienza come il regista Steven Berkoff, il danzatore Butoh Mitsutaka Ishii, il poeta sonoro Bob Cobbing e l'artista visivo John Latham.

Ha realizzato il suo primo disco, *New And Rediscovered Musical Instruments*, nel 1975 per la *Obscure*, etichetta di Brian Eno.

Tra i suoi altri progetti ricordiamo la *Laptop Orchestra*, la curatela di eventi come *Sonic Boom* e *Radical Fashion*, i cinque fondamentali libri *Rap Attack*, *Ocean of Sound*, *Exotica*, *Haunted Weather* e *Sinister Resonance*, i suoi incarichi come docente alla University of the Arts London e il suo lavoro di giornalista per riviste come *The Wire*.

Una donna considera la natura della vita e la sua storia mentre questa si muove verso la fine: da dove viene l'ispirazione, come trarre significato dai segni che tracciamo e il volo della voce, il dentro e il fuori, l'umano e il non umano, i frammenti di memoria, l'inafferrabile presenza dell'anima.

Come una sibilla, un oracolo, una strega, una sciamana, la donna dà voce allo spirito di Leonardo da Vinci, resta intrappolata nei suoi ricordi, nelle sue profezie e visioni. Nella sua trance, parla con gli animali, entra ed esce da se stessa, incontra angeli, un gigante nero, si nasconde nella propria bocca o nel ventre, si espelle, si osserva come una studiosa o una diarista farebbe (leggendo la propria vita da un libro), è consumata dal gigante, i cui liquidi ardenti fuoriescono in un diluvio nel quale la voce diventa tutte le voci.

Dall'annegamento deriva una beata morte/non-morte. Nulla è cambiato, ma tutto è cambiato. Il mondo di fango, graffi, piume morte, il cielo nero è trasformato – nuvole, uccelli – nel colore, il senso di se stesso.

CONTEMPORANEA



20 ottobre 2019 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

30 novembre 2019 - ore 21.00
Antico Teatro Sociale G. Arrigoni - San Vito al Tagliamento

IL SUONO DELLE LINGUE

Ascoltare lo Spazio / Ascoltare il Tempo

L'associazione culturale Delta Produzioni, forte dell'esperienza di venticinque anni nell'ambito dell'organizzazione di eventi e concorsi con migliaia di partecipanti da tutto il mondo, all'inizio del 2019 ha pubblicato un bando internazionale dedicato a compositori elettroacustici di ogni nazionalità.

Il bando aveva come finalità l'individuazione di materiale sonoro inerente il suono della parola. È stata richiesta la realizzazione di opere che contenessero i fonemi specifici della lingua dei compositori, non necessariamente intonati o armonizzati, al fine di creare un affresco sonoro basato sull'utilizzo della parola e sulla sua elaborazione. Il materiale sonoro selezionato da un gruppo di esperti tra le 209 composizioni provenienti da 36 nazioni, viene ora proposto nella forma della conferenza / concerto attraverso un sofisticato sistema per la riproduzione del suono in forma spazializzata.

Programma:

Charles Nichols (USA)

Current Threat Level (dur. 07:54 - ottofonia)

Nicoletta Andreuccetti (Italia)

Living voices (dur. 08:36 - ottofonia)

Luca Danieli (Italia)

La Tabula Rasa (dur. 07:18 - ottofonia)

Demian Rudel Rey (Argentina)

Noema (dur. 05:08 - stereofonia) - video: **Rodolfo Sousa Ortega** (Mexico)

Silvia Lanzalone (Italia)

Filastrocca (dur. 01:51 - stereofonia)

Barry Truax (USA)

Wings of Nike (dur. 12:25 - ottofonia) - video: **Theo Goldberg** (Germania)

IN COLLABORAZIONE CON

TEM Taukay
Edizioni
Musicali

ert Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Nicoletta Andreuccetti compone lavori acustici ed elettronici. Premiata in svariati concorsi internazionali di composizione, la sua musica è stata eseguita nei più importanti festivals internazionali in Europa, USA, Canada e Giappone. La sua ricerca, influenzata da suggestioni provenienti da diversi settori, si caratterizza per un'attenzione costante alla dimensione espressiva della musica esplorata in profondità attraverso la sperimentazione e l'interazione di linguaggi acustici, elettronici e multimediali. (<https://www.nicolettaandreuccetti.it>)

Luca Danieli ha conseguito il dottorato in composizione musicale all'Università di Birmingham, UK. Ha composto musica per strumenti ed elettronica, e suonato musica live-coding con il Birmingham Ensemble for Electroacoustic Research. Ha pubblicato nei settori della musica, dell'intelligenza artificiale, e nelle connessioni creative tra le pratiche di ricerca artistica e scientifica. Attualmente, la sua ricerca musicale include il campo della teoria della musica. Riferendosi alla nozione strutturale di cadenza musicale, Luca è interessato a sviluppare questo concetto all'interno della musica elettroacustica. Ha introdotto il concetto di cadenza spaziale per spazi bidimensionali, e intende sviluppare la sua ricerca così da includere diversi parametri sonori.

Silvia Lanzalone, compositrice e ricercatrice. La sua produzione musicale comprende opere acustiche, elettroacustiche e audiovisive, opere performative con live electronics e strumenti aumentati, sculture sonore e installazioni d'arte elettroacustica interattive e adattive.

Sue composizioni sono state eseguite in festival e manifestazioni internazionali. Ha realizzato pubblicazioni in testi e riviste specialistiche, come *Organized Sound*, *UTET Università*. Ha tenuto seminari e masterclass presso i Conservatori di Trieste, Latina, Fermo, Parigi, Stoccolma, Birmingham e presso *MACRO Future* e *MAXXI* di Roma. Ha partecipato a convegni internazionali sulla musica elettronica, tra cui *CIM - Colloquium on Musical Informatics*, *ICMC - International Computer Music Conference*, *NIME - New Interfaces for Musical Expression*. Collabora con il *CRM - Centro Ricerche Musicali* di Roma dal 1997, è titolare della Cattedra di Composizione Musicale Elettroacustica del Conservatorio 'F. Morlacchi' di Perugia e Presidente del *CoME - Coordinamento Nazionale Docenti di Musica Elettronica*. (www.silvialanzalone.it)

Charles Nichols, compositore, violinista e ricercatore nel settore della computer music, esplora il potenziale espressivo di ensemble strumentali, sistemi di computer music, e combinazioni dei due, per concerti e collaborazioni con danza, video e installazione. Insegna Composizione e Tecnologie creative al Virginia Tech, ed è Faculty Fellow presso l'Institute for Creativity Arts and Technology.

I suoi lavori recenti includono; *Flutter, Pulse, and Flight* per flauto amplificato, clarinetto, violino, violoncello e computer, eseguito in prima assoluta da Earplay; *Shakespeare's Garden*, installazione per suoni d'ambiente processati e suonati in uno spazio immersivo, poesia registrata eseguita attraverso altoparlanti direzionali, graphic design proiettato su scrims multipli, e illuminazione drammatica, in collaborazione con Amanda Nelson, Natasha Staley, e Meaghan

Dee; l'improvvisazione strutturata *Meadows of Dan*, per trombone amplificato e computer, eseguito in prima assoluta dal trombonista William Lang. (www.charlesnichols.com)

Demian Rudel Rey (Buenos Aires, Argentina) ha ottenuto un master in composizione strumentale presso il CNSMDL con M. Matalon e P. Hurel (Composizione), M. Tadini (Tecnologie musicali) e L. Antignani (Orchestrazione). Ha partecipato a master classes e seguito conferenze con López López, Murail, Bedrossian, Robin, Cendo, Dhomont, Vaggione. In Argentina ha ottenuto due diplomi superiori in Chitarra, un bachelor in Composizione e un master in Combined Arts. Ha ottenuto oltre 30 menzioni a concorsi nazionali e internazionali e i suoi brani sono stati messi in programma da più di 60 festivals in tutto il mondo. La sua musica è stata eseguita da Quatuor Tana, Proxima Centauri, Alest, Reconsil, Atelier XX-21, CNSMDL's Orchestra, Écoute, Emily Carr String Quartet, Quartetto Mitja, Barcelona Modern. Ha ricevuto borse di studio dal Centro Nadia e Lili Boulanger, dal Mécénat Musicale Société Générale, dal Mozarteum Argentino e dal BECAR.

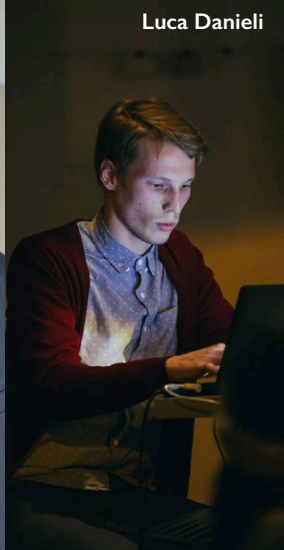
Rodolfo Sousa Ortega. Artista visivo, Messico. Vive e lavora a Buenos Aires dal 2015. Attualmente partecipa al programma per artisti dell'Università Torquato Di Tella (2019).

Barry Truax è professore emerito alla Scuola di Comunicazione (precedentemente Scuola per le Arti Contemporanee) della Simon Fraser University, dove ha tenuto corsi nell'ambito della comunicazione acustica e musica elettroacustica. Ha collaborato con il World Soundscape Project, curando il suo *Handbook for Acoustic Ecology*, e ha pubblicato il libro *Acoustic Communication*, che tratta di suono e tecnologia. Come compositore, Truax è meglio conosciuto per il suo lavoro con il PODX, sistema musicale per computer che è stato usato in pezzi per nastro, in brani di teatro musicale e in brani con live performers o computer graphics. Nel 1991 il suo lavoro *Riverrun* ha ricevuto il Magisterium al concorso internazionale di musica elettroacustica di Bourges, in Francia. Le composizioni paesaggistiche multicanale di Truax sono spesso presentate in concerti e festival in tutto il mondo. (www.sfu.ca/~truax)

Nicoletta Andreuccetti

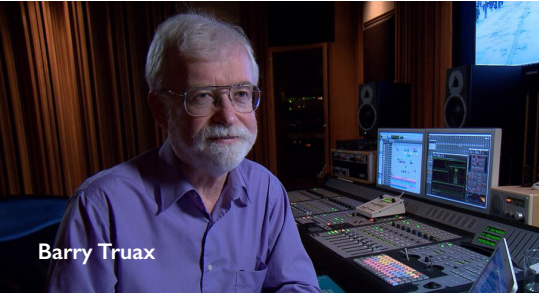


Luca Danieli



Charles Nichols

Vittorio Vella



Barry Truax



Silvia Lanzalone



Rodolfo Sousa Ortega



Demian Rudel Rey

Direzione artistica:

Vittorio Vella, Cristina Scuderi

Organizzazione:

Miriam Paschini

Servizio audioilluminotecnico:

Delta Studios

Direzione tecnica:

Simone Spangaro

Collaboratori

Michela Cum, Nikolina Malinić,
Luca Soica

Ufficio stampa:

CALT

Per informazioni:

deltaproduzioni@gmail.com
info@taukay.it

Si ringrazia:

CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

ERT - Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

FIDAPA BPW ITALY Sezione di Udine

Ufficio Cultura del Comune di Udine

Un particolare ringraziamento
a Nicola Giosmin

